



Corso di Laurea Magistrale in Management delle organizzazioni pubbliche e sanitarie (MOPS)

Programma degli insegnamenti
a.a. 2020-2021

Curriculum A
Management ed e-government delle
aziende pubbliche

UnitelmaSapienza

Università degli studi di Roma

www.unitelmasapienza.it



I ANNO					
Attività Formativa	Ambiti Disciplinari	SSD	Insegnamenti	CFU	DOCENTE
C	Statistico-quantitativo	SECS-S/01	Statistica per la P.A.	7	SARNACCHIARO Pasquale
C	Statistico-quantitativo	INF/01	Sistemi informativi per la P.A.	7	DISTANTE Damiano
C	Giuridico	IUS/09	Diritto pubblico - corso avanzato	8	CIERVO Antonello
C	Giuridico	IUS/05	Diritto dei mercati finanziari	10	SEPE Marco
C	Processi decisionali ed organizzativi	SPS/04	Scienza politica	10	CONTI Nicolò
C	Economico-organizzativo	SECS-P/08	Management dell'innovazione	10	MAGGIORE Giulio
Altre	A scelta dello studente			10	
Totale I anno				62	
II ANNO					
C	Processi decisionali ed organizzativi	SPS/11	Governance multilivello e processi amministrativi	6	ANSELMI Manuel
C	Economico-organizzativo	SECS-P/08	Governance e management nella P.A.	10	MAGGIORE Giulio
A	Affine o integrativo	L-LIN/12	Lingua inglese (corso avanzato)	6	FEDERICI Annalisa
A	Affine o integrativo	IUS/21	Diritto pubblico comparato	8	PETRILLO Pier Luigi
A	Affine o integrativo Un esame a scelta tra:	IUS/12	Diritto tributario	8	SAPONARO Fabio
		M-PED/04	Metodologie e tecnologie per la formazione e lo sviluppo del personale nella PA		SANSONE Nadia
Altre	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.			4	
Altre	Ulteriori attività formative (art.10, co 5, lettera c)	Ulteriori conoscenze linguistiche – Abilità informatiche e telematiche – Tirocini formativi e di orientamento – Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		1	
Altre	Per la prova finale			15	
Totale II anno				58	
TOTALE CFU				120	

Insegnamenti a scelta consigliati:

Altre	IUS/17	Diritto penale della P.A.	10	MONGILLO Vincenzo
Altre	IUS/21	Diritto comparato dei gruppi di pressione	10	ZAGARELLA Alessandro

Presentazione degli insegnamenti

Propedeuticità, progressione e connessioni tra gli insegnamenti

Il corso di laurea magistrale in Management delle Organizzazioni Pubbliche e Sanitarie (MOPS) è articolato in tre *curricula*. Il primo, "Management ed e-government delle aziende pubbliche", si propone di formare specialisti nel management pubblico, in grado di lavorare in qualsiasi organizzazione statale a livello nazionale e locale, con particolare attenzione alla capacità di gestire i processi di innovazione digitale. Il secondo, "Management delle aziende sanitarie", si propone di formare specialisti destinati ad assumere ruoli di responsabilità nell'ambito delle organizzazioni appartenenti al settore sanitario. Il terzo, "Management delle autonomie territoriali", si propone di formare specialisti destinati a rivestire ruoli di responsabilità nell'ambito delle autonomie locali di natura territoriale (Regioni, Comuni, Aree metropolitane, Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni).

Propedeuticità

L'Ateneo ha da tempo adottato la politica di non imporre allo studente vincoli e rigidità nella scelta circa la progressione temporale delle materie d'esame da sostenere. Questa impostazione si spiega, tra l'altro, per la forte presenza di studenti lavoratori ed ex studenti di altri Atenei, dai quali è lecito presumere una maggiore consapevolezza e capacità di autogestione del proprio percorso formativo. Ne consegue che per nessuno dei tre curricula in cui si articola il Corso di studi sussistono propedeuticità, al fine del sostenimento dei relativi esami.

Progressività

Il corso di laurea magistrale si articola in due anni. La distribuzione degli insegnamenti tra i due anni tiene conto di una naturale "progressione" delle conoscenze. Dunque, ferma restando la mancanza di propedeuticità, è certamente consigliabile, anche per una più efficiente gestione dei tempi di studio, affrontare, anzitutto, gli esami del primo anno, esaurirli, e poi far seguire gli esami del secondo. In tale contesto si giustifica la presenza degli esami "affini" al secondo anno, quando lo studente è già proiettato e impegnato nello studio e nella redazione della tesi di laurea.

Connessioni tra gli insegnamenti

I tre curricula hanno una struttura logica simile, con alcuni insegnamenti in parte sovrapponibili, che hanno, però, declinazioni specifiche rispetto agli obiettivi formativi caratteristici di ciascun percorso. Rientrano in questa categoria: per il primo anno, i due insegnamenti caratterizzanti di ambito statistico-quantitativo e quello di *Diritto Pubblico*, che però nel Curriculum C assume un taglio più specifico, in relazione all'esigenza di introdurre gli studenti alle peculiarità delle autonomie territoriali; per il secondo anno, l'insegnamento relativo ai temi della governance e del management delle organizzazioni pubbliche e quello relativo all'area del diritto tributario e della fiscalità. In tutti e tre i curricula è altresì impartito l'insegnamento della *Lingua inglese (corso avanzato)*.

A questi esami, che costituiscono l'ossatura comune del Corso di laurea magistrale in Management delle organizzazioni Pubbliche e Sanitarie, se ne aggiungono altri, che caratterizzano in senso marcatamente specialistico e professionalizzante i tre curricula (per il curriculum "A": *Diritto dei mercati finanziari, Scienza politica, Management dell'innovazione e Diritto pubblico comparato*; per il curriculum "B": *Diritto sanitario, Sociologia della salute e politiche sanitarie, Organizzazione delle aziende sanitarie, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Pianificazione e controllo delle aziende sanitarie*; per il curriculum "C": *Diritto amministrativo - corso avanzato, Scienza politica e governo locale, Economia aziendale degli enti territoriali, Politica e organizzazione dei servizi sociali, L'innovazione digitale negli enti locali, Diritto penale della Pubblica Amministrazione*).

In ognuno dei tre curricula gli insegnamenti ivi ricompresi presentano poi ragioni di

connessione che delineano un percorso formativo che vuole essere al contempo completo e specialistico, tale da coprire gli aspetti sia giuridici, sia aziendalistico-economici, che sociologici.

Curriculum A – Management ed e-government delle aziende pubbliche

Con riferimento all'ambito giuridico, è consigliabile sostenere preventivamente l'esame di *Diritto pubblico - corso avanzato* in quanto questo consente l'apprendimento di nozioni utili per affrontare gli altri esami di diritto (*Diritto pubblico comparato*, *Diritto dei mercati finanziari* e *Diritto tributario*), laddove, in particolare, evidente è la complementarità tra l'esame stesso e quello di *Diritto pubblico comparato*.

Con riferimento all'ambito aziendalistico-economico, gli esami di *Statistica per la Pubblica Amministrazione* e *Sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione* forniscono gli strumenti quantitativi, di raccolta di dati e di analisi per l'assunzione delle decisioni inerenti alle scelte di governance e management della pubblica amministrazione relative alla gestione e all'organizzazione delle amministrazioni, temi questi affrontati negli esami di *Management dell'innovazione e Governance e management nella P.A.* In una logica interdisciplinare, gli esami di *Diritto dei Mercati Finanziari* e *Diritto tributario* si collegano alle scelte di management, con specifico riguardo ai profili di gestione della tesoreria (si pensi all'uso dei derivati nelle pubbliche amministrazioni) e della contabilità fiscale.

Con riferimento all'ambito sociologico, complementari risultano essere infine gli esami di *Scienza politica* e *Governance multilivello e processi amministrativi* nell'ambito dello studio dei processi decisionali ed organizzativi che caratterizzano le pubbliche amministrazioni. Tali insegnamenti si ricollegano a quelli giuridici ed economici, in quanto contribuiscono a tracciare il quadro nell'ambito del quale vengono ad essere assunte le scelte di governo delle istituzioni pubbliche, sempre influenzati e dalle dinamiche politiche e sociali dei contesti di riferimento.

Insegnamento	Statistica per la Pubblica Amministrazione (SECS-S/01 – 7 CFU 7)
Docente	<i>Da definire</i>
Tutor	Giorgia Zaccaria (giorgia.zaccaria@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Al termine dello studio dell'Unità Didattica 1 lo studente avrà acquisito le seguenti conoscenze:

- ✓ Modalità di svolgimento di una indagine statistica e relative fasi
- ✓ Organizzazione dati statistici

Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:

- ✓ predisporre una piccola indagine statistica
- ✓ organizzare i dati raccolti
- ✓ esporre i dati raccolti mediante rappresentazioni grafiche.

Al termine dello studio di Unità Didattica 2 lo studente conoscerà:

- ✓ la definizione dei diversi indici statistici (come ad esempio Media, Mediana, Moda, Devianza, Varianza, Concentrazione, Eterogeneità)
- ✓ le proprietà di ogni singolo indice statistico
- ✓ come sintetizzare l'andamento di un fenomeno statistico e trarre appropriate conclusioni.

Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:

- ✓ utilizzare indici di posizione centrale
- ✓ applicare gli indici di variabilità e forma all'analisi dei fenomeni statistici

Al termine dello studio di unità didattica 3 lo studente conoscerà:

- ✓ le principali tecniche per lo studio di due variabili statistiche
- ✓ il significato dell'associazione statistica, della connessione, della correlazione e della interpolazione in relazione a due variabili statistiche

Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:

- ✓ trovare la funzione più adatta per interpolare due distribuzioni statistiche
- ✓ determinare il grado di correlazione esistente fra due distribuzioni
- ✓ determinare la dipendenza fra due fenomeni di tipo qualitativo

Al termine dello studio dell'Unità Didattica 4 lo studente avrà acquisito le seguenti conoscenze:

- ✓ Modalità di svolgimento di una indagine statistica di Customer Satisfaction
- ✓ Organizzazione dati statistici

Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:

- ✓ predisporre una piccola indagine statistica di Customer satisfaction
- ✓ esporre i dati raccolti mediante grafici, tabelle ed indici di sintesi.

2 – Programma / Contenuti

Il corso è organizzato in 4 Unità Didattiche, in più è disponibile un'unità didattica contenente un laboratorio statistico realizzato per consentire allo studente di imparare ad utilizzare il software statistico R. Tale laboratorio è opzionale ma è consigliato per consolidare le conoscenze acquisite nelle altre unità didattiche.

UNITA' DIDATTICA N°1 - Indagine statistica e rappresentazioni tabellare e grafiche

Cos'è la statistica, tipi di statistica (descrittiva e inferenziale). Fasi dell'indagine statistica. La rilevazione Statistica. Caratteri Statistici. Scale di Misura. Distribuzioni statistiche. Tabelle

semplici e a doppia entrata. Rappresentazioni Grafiche per Variabili qualitative. Ortogramma e Diagramma Circolare. Rappresentazioni Grafiche per variabili quantitative. Istogramma e Ramo-foglia.

UNITA' DIDATTICA N°2 – Indici di Sintesi

Le medie. Parametri di posizione, di variabilità e forma. Considerazioni generali e classificazione delle medie. Media Aritmetica, Media Armonica. Media geometrica. Scelta della Media. Medie di Posizione.

La variabilità. Indici di Variabilità Assoluta. Indici di Variabilità Relativa. Indici di Mutabilità per un carattere qualitativo. Studio di Concentrazione. Indici di forma. Asimmetria e Curtosi.

UNITA' DIDATTICA N°3 – Statistica Bivariata

Relazioni statistiche. Connessione e indici di Connessione. Il rapporto di correlazione. Correlazione e regressione. Grado di Adattamento. Analisi dell'interdipendenza

UNITA' STATISTICA N°4 – La Misurazione della Customer Satisfaction nella Pubblica Amministrazione

Come condurre un'indagine di Customer satisfaction. Redazione di un questionario. Trattamento dei dati. Analisi statistica unidimensionale e multidimensionale. Presentazione risultati

UNITA' DIDATTICA N°5 - Laboratorio di R (Opzionale)

Introduzione all'uso di R e RStudio. Rappresentazioni Grafiche. Medie. Indici di posizione e di variabilità. Concentrazione. Chi quadrato e Paradosso di Simpson. Dipendenza in media, Asimmetria e Curtosi. Correlazione lineare e regressione lineare semplice.

3 – Testi di studio

Nicoletta Melis - Analisi dei dati e Probabilità - Pearson Editore

In alternativa

D'Ambra L., Spedaliere S. - *Statistica descrittiva – Applicazioni con Excel*, Rocco Curto Editore

In alternativa

Borra S. – Di Ciaccio A. (2008) *Statistica – Metodologie per le scienze economiche e sociali*. McGraw-Hill

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Il corso è costituito da videolezioni erogate in modalità asincrona che lo studente può visionare anche più volte senza vincoli spazio temporali, utilizzando un PC o un dispositivo mobile con connessione Internet. A questa risorsa formativa principale si affiancano le slides delle lezioni in formato pdf, documenti di approfondimento, e quiz di autoverifica dell'apprendimento con domande a risposta chiusa.

Il corso è incardinato sulle 25 video-lezioni di circa 40 minuti. Una parte di tali video-lezioni sono prevalentemente a carattere teorico (16) e un'altra a carattere pratico-esercitativo (9). Per ciascuna video-lezioni sono disponibili le slide e in alcuni casi approfondimenti teorici. Per la preparazione all'esame sono disponibili sulla bacheca del corso un formulario e un esercizionario. Per la soluzione degli esercizi lo studente può contattare il docente.

L'interazione e la collaborazione fra gli studenti e tra gli studenti e il docente/tutor è supportata attraverso l'e-tivity Stat-Up. StatUp è un progetto didattico che prevede le seguenti attività svolte all'interno nella piattaforma di Google-Classroom/Moodle: test d'ingresso sulle conoscenze di base, webinar, mappe di riepilogo, incontri di ricevimento/chiarimento, attività

di valutazione formativa, canale video dedicato alle attività tra studenti e tra gli studenti e il docente/tutor.

Lo studente nel corso dell'anno potrà partecipare a "Statistics in Practice". Questa e-tivity ha l'obiettivo di stimolare l'interazione tra studenti e con il docente e di supportare lo studente nel processo di apprendimento dell'uso delle conoscenze acquisite (applying knowledge).

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Un test di verifica delle conoscenze acquisite è disponibile sulla pagina del corso.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

L'apprendimento delle conoscenze e delle capacità fornite dal corso è valutato mediante un esame di fine corso. L'esame si compone di una prova scritta e una prova orale.

La prova scritta, centrata sullo svolgimento di esercizi piuttosto simili, anche se con un grado di complessità leggermente superiore, a quelli illustrati nelle lezioni on-line e contenuti all'interno delle esercitazioni didattiche specifiche di ogni modulo.

Per una opportuna conoscenza della struttura del compito scritto, si prega di prendere visione in piattaforma delle prove di esame già proposte in precedenza.

La prova orale (facoltativa per coloro che avranno superato lo scritto) mira a verificare il livello di conoscenza acquisito dallo studente sui diversi argomenti teorico/pratici del corso.

Lo studente nel corso dell'anno potrà partecipare a "Statistics in Practice". Questa nuova e-tivity ha l'obiettivo di stimolare l'interazione tra studenti e con il docente. Infatti attraverso tale e-tivity lo studente potrà analizzare e risolvere un case study cimentandosi nell'utilizzo concreto di specifici dataset. In particolare con cadenza mensile verrà illustrato un caso studio e sulla bacheca dell'insegnamento sarà inserito un dataset, che gli studenti potranno scaricare per eseguire l'analisi statistica dei dati e risolvere il caso studio. La consegna dell'elaborato dallo studente dovrà avvenire entro e non oltre le due settimane precedenti l'appello al quale è destinato il singolo case study. Ad ogni case study risolto sarà assegnato un punteggio fino a un max di 3 punti, che contribuiranno alla votazione finale per il superamento dell'esame di profitto.

La valutazione finale, espressa in trentesimi, risulterà dal voto dello scritto addizionato degli eventuali punti ulteriormente conseguiti attraverso la prova orale.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Gli studenti che avranno superato l'esame saranno in grado di leggere e interpretare l'informazione statistica e di estrarre dai dati l'informazione essenziale, costruendo autonomamente grafici, tabelle ed indicatori di sintesi. Sapranno trarre le adeguate conclusioni in termini descrittivi e interpretativi. Tali Conoscenze potranno essere applicate in qualsiasi ambito dove per assumere decisioni sono disponibili dati statistici

Insegnamento	Sistemi informativi per la P.A. (INF/01 – 7 CFU)
Docente	Damiano Distante (damiano.distante@unitelmasapienza.it)
Tutor	Franca D'Avino (franca.davino@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso fornisce conoscenze di base sui processi, gli strumenti e le tecnologie legati all'introduzione e all'utilizzo dei sistemi informativi in organizzazioni pubbliche e private, nell'attuale contesto della società dell'informazione.

Il corso pone particolare attenzione all'importanza rivestita dall'informazione e dalla conoscenza e con esse dai sistemi di gestione delle informazioni e della conoscenza oggi per il successo di una qualunque organizzazione. Si classificano i diversi tipi di sistemi informativi a seconda dello scopo che si prefiggono e del target di utenza a cui si rivolgono, si descrivono le componenti hardware e software fondamentali di un sistema informativo, e si presentano alcuni casi di studio.

Al termine del corso il discente avrà acquisito la capacità di classificare i sistemi informativi e individuarne le diverse componenti hardware e software, analizzare i processi dell'organizzazione, gli attori coinvolti e i dati, le informazioni e la conoscenza che essi generano e che è possibile gestire con questi sistemi.

2 – Programma / Contenuti

Il corso tratta degli aspetti procedurali e tecnologici legati all'introduzione e all'impiego dei sistemi informativi in ambito aziendale e nelle pubbliche amministrazioni. Nel corso vengono trattati i concetti di dato, informazione e conoscenza, l'analisi dei processi dell'organizzazione dai quali si genera e nei quali si utilizzano informazioni e conoscenza, i diversi tipi di conoscenza e le trasformazioni fra di essi. Vengono classificati e descritti i diversi tipi di sistemi informativi, le componenti hardware e software su cui si basano, si accenna al processo di progettazione, ai modelli di analisi e rappresentazione e alle attività di gestione.

Più in dettaglio, il programma del corso prevede i seguenti moduli formativi:

1. Informazione e organizzazioni: il sistema informativo
2. I processi aziendali
3. La risorsa Informazione
4. Analisi di un processo aziendale
5. Soluzioni informatiche per l'Impresa
6. Il commercio elettronico
7. Il sistema informatico dentro il sistema informativo
8. La sicurezza informatica
9. La gestione dei sistemi informativi
10. Gestione della conoscenza
11. Sistemi di supporto alle decisioni
12. Casi di studio

3 – Testi di studio

- Giulio Destri, Sistemi informativi. Il pilastro digitale di servizi e organizzazioni, ISBN-13 9788820443115, Franco Angeli, 2014.

- Kenneth C. Laudon, Jane P. Laudon, Vincenzo Morabito, Ferdinando Pennarola, Management dei sistemi informativi (volume 1 e 2) terza edizione, ISBN 9788871925417 e 9788871925912. Pearson-Prentice Hall, 2010.
- Slide e dispense del docente.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Il corso è costituito da videolezioni erogate in modalità asincrona che il discente può visionare senza vincoli spazio-temporali, utilizzando un PC o un dispositivo mobile con connessione Internet. A questa risorsa didattica principale si affiancano le slide delle lezioni in formato pdf, documenti di approfondimento e quiz di autovalutazione dell'apprendimento. La didattica erogativa è integrata da didattica interattiva, sincrona e collaborativa, realizzata attraverso la partecipazione degli studenti alle e-tivities programmate e svolte nel corso dell'intero anno accademico. Le e-tivities possono essere composte da webinar curati dal docente che prevedono la realizzazione di un elaborato da parte del discente, la partecipazione a forum di discussione e forum a domanda/risposta e lo svolgimento di quiz di valutazione dell'apprendimento. I webinar possono essere dedicati all'approfondimento o al riepilogo di argomenti del programma del corso, allo studio di casi, al chiarimento di dubbi sugli argomenti di esame, e alla trattazione di temi integrativi rispetto al programma del corso.

La comunicazione con il docente e il tutor può avvenire mediante l'invio di messaggi attraverso la piattaforma e-learning o direttamente via email, mediante la partecipazione ai forum di discussione, alle chat e ai webinar, o ai ricevimenti in presenza presso la sede dell'ateneo e, nelle date di esame, presso i poli didattici decentrati.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Lo studente potrà verificare l'acquisizione delle conoscenze fornite dal corso mediante lo svolgimento di quiz di autovalutazione dell'apprendimento costituiti da domande a risposta chiusa, nonché mediante lo svolgimento dei compiti assegnati e/o la partecipazione ai webinar di riepilogo e chiarimento degli argomenti del corso o i forum di discussione online.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

La valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite dal discente è svolta mediante un esame di fine corso. L'esame è in forma orale. Allo studente vengono poste alcune domande sugli argomenti del corso e viene chiesto di presentare in modo approfondito e con spirito critico, anche con l'ausilio di un documento o di una presentazione multimediale, un caso di impiego dei sistemi informativi fra quelli trattati durante il corso, nei webinar, o di conoscenza dello studente. L'esame può essere svolto anche in forma scritta mediante domande a risposta chiusa e aperta.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

I sistemi informativi integrano le tecnologie dell'informatica e delle reti telematiche per la gestione delle organizzazioni pubbliche e private, sia relativamente ai processi che le caratterizzano e secondo cui funzionano per offrire beni e/o servizi, che relativamente ai dati e le informazioni che questi processi generano e utilizzano. Il loro impiego può ritenersi condizione necessaria per il successo e il buon funzionamento di organizzazioni di medie e grandi dimensioni. Le conoscenze e le capacità acquisite attraverso il corso trovano pertanto applicazione in tutti i contesti organizzativi, fra cui quelli delle amministrazioni pubbliche, in cui i dirigenti si trovano a valutare l'opportunità di adottare un sistema informativo o evolvere quello esistente, e i dipendenti ad operare con lo stesso.

8 – Note (eventuali)

Il corso non ha propedeuticità, tuttavia il possesso di conoscenze sui sistemi di elaborazione delle informazioni (hardware e software dei computer), sulle reti e sui database agevolano la comprensione degli argomenti del corso e la preparazione dell'esame.

Insegnamento	Diritto pubblico - corso avanzato (IUS/09 - 8 CFU)
Docente	Antonello Ciervo (antonello.ciervo@unitelmasapienza.it)
Tutor	Alba Giuli (alba.giuli@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso si propone di offrire un approfondimento degli istituti fondamentali del diritto pubblico, con particolare riferimento al sistema delle fonti e ai principi fondamentali che reggono l'ordinamento costituzionale italiano. Pertanto, il corso si articolerà in due parti: nella prima verrà analizzato il sistema delle fonti nella sua complessità, alla luce dell'evoluzione storico-parlamentare. Nella seconda parte, invece, si approfondiranno in una prospettiva critica alcuni dei principi fondamentali del costituzionalismo contemporaneo, alla luce dell'esperienza giuridica italiana, sempre in una prospettiva storica.

2 – Programma / Contenuti

Le fonti del diritto: principi ispiratori del vigente sistema; la Costituzione e le leggi costituzionali; le fonti primarie interne (le leggi ordinarie, gli atti aventi forza di legge, le fonti regionali) ed europee (trattati istitutivi dell'UE, regolamenti, direttive, decisioni); le fonti secondarie; i fatti normativi. I principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale: eguaglianza, libertà, lavoro, cittadinanza, diritti, dignità, rappresentanza.

3 – Testi di studio

F. Sorrentino, *Le fonti del diritto italiano*, CEDAM, Padova, 2019.

G. Azzariti, *Contro il revisionismo costituzionale*, Laterza, Roma-Bari, 2016, ad esclusione dell'introduzione e del cap. X.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

L'esame degli istituti è di tipo critico-discorsivo: gli strumenti didattici utilizzati in via preferenziale sono le video-lezioni. La parte didattica interattiva del corso prevederà webinar di riepilogo del programma d'esame e di approfondimento su singole tematiche proposte dal docente o dagli studenti; questi webinar, insieme alle prove di autovalutazione proposte dal docente serviranno ad affrontare particolari difficoltà su temi specifici affrontati durante il corso. I contenuti didattici sono organizzati in moduli, così che lo studio sia personalizzabile dallo studente rispetto alle caratteristiche del proprio percorso personale e dei propri tempi di studio.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

I webseminar che avranno luogo durante l'anno, impostati su specifici temi oggetto del corso, saranno utili a verificare la proprietà di linguaggio raggiunta, l'eshaustività della preparazione e l'adeguatezza nell'argomentazione giuridica. Saranno anche offerte delle prove di autovalutazione, così da consentire una piena consapevolezza degli stati d'avanzamento della preparazione, oltre ad agevolare il carico di lavoro in vista dell'esame di profitto orale.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

L'esame di profitto orale consiste orientativamente in due domande: una avente ad oggetto il sistema delle fonti di diritto, l'altra avente ad oggetto i principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale. Si terrà conto sia delle prove di verifica intermedie proposte dal docente, sia in generale della partecipazione attiva dello studente alla didattica interattiva durante il corso.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

La conoscenza avanzata degli istituti del diritto pubblico affrontati a lezione fornisce allo studente gli strumenti di base per qualsiasi esperienza professionale in ambito giuridico, fornendo elementi di conoscenza critica che riguardano in particolar modo la connotazione del rapporto tra cittadini e Stato, la struttura del sistema delle fonti italiano ed europeo. Gli ambiti professionali in cui possono trovare applicazione le conoscenze acquisite nel corso sono impiegabili nelle pubbliche amministrazioni, nell'attività professionale e forense.

Insegnamento	Diritto dei mercati finanziari (IUS/05 - 10 CFU)
Docente	Marco Sepe (marco.sepe@unitelmasapienza.it)
Tutor	Michele Sances (michele.sances@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso si propone di trasmettere allo studente la conoscenza dei principali argomenti del diritto dei mercati finanziari, fondamentali per una preparazione giuridica al passo con i nuovi sviluppi legislativi e giurisprudenziali nazionali ed internazionali e di fornire allo studente gli strumenti per la loro comprensione e per l'acquisizione di una capacità di giudizio e di un'abilità comunicativa coerenti con il corso di studi prescelto.

2 – Programma / Contenuti

1. Le fonti normative; 2. Le autorità di vertice; 3. Le forme della vigilanza; 4. L'attività bancaria, finanziaria e d'investimento; 5. I soggetti; 6. Regole e garanzie dell'attività; 7. Le offerte pubbliche; 8. Borsa e mercati.

3 – Testi di studio

Capriglione F. (a cura di), Manuale di diritto bancario e finanziario, Cedam - WKI, Padova, 2019

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Videolezioni, e-tivity, webinar, case studies, materiali didattici.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Quiz a risposta multipla o a risposta aperta pubblicati sulla bacheca dell'insegnamento.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

Esame orale per la verifica dell'apprendimento e della capacità di comprensione degli argomenti trattati nel corso, nonché per la valutazione dell'abilità comunicativa e dell'autonomia di giudizio acquisite dallo studente.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Le conoscenze acquisite nello studio della materia possono essere applicate dallo studente in tutti gli ambiti professionali caratterizzati da un'elevata cultura e competenze per affrontare e risolvere le problematiche giuridiche relative alla disciplina dei mercati finanziari.

Insegnamento	Scienza politica (SPS/04 - 10 CFU)
Docente	Nicolò Conti (nicolo.conti@unitelmasapienza.it)
Tutor	Annunziata Alfano (annunziata.alfano@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso intende fornire le nozioni di base sulle principali tematiche che caratterizzano la disciplina, con particolare riferimento 1) alle diverse forme di regime politico 2) gli attori 3) i processi e 4) le istituzioni fondamentali della democrazia.

Il corso prevede, inoltre, l'approfondimento dell'apparato metodologico della disciplina attraverso lo studio di una ricerca empirica.

A conclusione del corso, lo studente 1) avrà acquisito le conoscenze teoriche fondamentali; 2) avrà padronanza dell'apparato concettuale di base della disciplina; 3) avrà appreso alcuni fondamenti metodologici applicati nella ricerca in campo politologico, 4) sarà in grado di utilizzare le principali conoscenze teoriche per la comprensione di casi concreti; 5) saprà comunicare in maniera sistematica le conoscenze acquisite a interlocutori specialisti e non; 6) avrà sviluppato capacità di apprendimento autonomo tali da rendere possibile l'approfondimento, in maniera auto-diretta, di conoscenze avanzate nel medesimo settore disciplinare.

2 – Programma / Contenuti

Il corso è così strutturato:

- Analisi delle architetture del potere politico (tipi di regime, forme di governo, sistemi elettorali, governi e parlamenti).
- Analisi degli attori politici nelle democrazie (partiti, gruppi, movimenti, burocrazie).
- Analisi del processo decisionale e dei suoi principali output (politiche pubbliche).
- Approfondimento sui principali metodi di analisi in uso nella disciplina (studio di una ricerca empirica).

3 – Testi di studio

Testi ai fini della preparazione dell'esame:

- M. Cotta, D. Della Porta, L. Morlino, Scienza Politica, Bologna, Il Mulino, 2008 (a esclusione del cap. II 'Metodologia della ricerca politica').
- P. Bellucci e N. Conti (a cura di), Gli Italiani e l'Europa. Opinione pubblica, elite politiche e media, Roma, Carocci, 2012.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

50 ore di didattica erogativa:

- videolezioni di portata generale (il docente presenta i contenuti del corso, in una modalità assimilabile alla didattica frontale in aula, supportato da slide);
- videolezioni su casi di studio (come sopra, tuttavia la lezione approfondisce dei casi di studio);
- videolezioni con ospite (approfondimento di un tema del programma a cura di un ospite esperto).

20 ore di didattica interattiva (organizzati in pacchetti di attività da 4 ore tra i quali lo studente può scegliere a quale partecipare):

- cicli di webinar su un'area tematica, richiedono allo studente la partecipazione attiva durante un intero ciclo e la stesura di un elaborato finale, assegnano un bonus ai fini della valutazione in sede di esame.

Inoltre, al fine di supportare la motivazione dello studente lungo l'intero percorso didattico e per monitorarne il livello di apprendimento attraverso momenti di autovalutazione e valutazione formativa, sono stati creati dei contesti di apprendimento collaborativo:

- riepilogo del programma di esame attraverso webinar (momento di verifica nel quale vengono ripercorsi per grandi linee i principali contenuti e affrontati eventuali dubbi sul programma);
- forum di discussione tra studenti (gruppo asincrono di discussione, incentrato su singoli argomenti o su temi generali e aperto alla partecipazione spontanea degli studenti).

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Sono previste delle batterie di domande, disponibili online alla pagina dell'insegnamento, che offrono allo studente elementi utili all'autovalutazione della preparazione, quindi circa l'opportunità di proseguire nel programma, oppure ripassare gli argomenti già studiati.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

A conclusione del corso, lo studente avrà sviluppato la capacità di collegamento dell'apparato teorico di base della disciplina a casi concreti della realtà socio-politica, inoltre avrà sviluppato l'abilità di elaborare la comprensione dei più comuni fenomeni politici secondo un apparato riconosciuto di conoscenze scientifiche.

L'esame di profitto consiste in una prova orale.

La partecipazione alle e-tivity, in particolare la frequentazione attiva di un ciclo di webinar tematici e la stesura di un elaborato finale, daranno luogo a un bonus di 2 punti ai fini della valutazione in sede di esame di profitto.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Le conoscenze acquisite permettono di applicare le nozioni fondamentali sviluppate nel settore della Scienza politica alla comprensione di problemi concreti della realtà politica. Questo si traduce nella capacità di analizzare i più comuni fenomeni politici in maniera sistematica e secondo criteri di oggettività, grazie all'applicazione del metodo scientifico all'analisi in campo politologico. Si tratta di competenze che possono trovare una feconda applicazione negli ambiti professionali inerenti le istituzioni pubbliche, le pubbliche amministrazioni e in tutti i processi decisionali che le vedono coinvolte, oltre che nelle organizzazioni politiche e della cittadinanza attiva.

Insegnamento	Management dell'innovazione (SECS-P/08 - 10 CFU)
Docente	Giulio Maggiore (giulio.maggiore@unitelmasapienza.it)
Tutor	Generoso Branca (generoso.branca@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso di propone di far acquisire agli studenti le seguenti conoscenze e competenze:

- 1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):** conoscenze relative alle caratteristiche e allo sviluppo dei processi di innovazione, per favorire la comprensione dei fattori e delle condizioni che ne determinano un esito positivo.
- 2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding):** conoscenze teoriche e capacità pratiche finalizzate all'analisi delle opportunità di innovazione e all'avvio di un processo che porti alla loro realizzazione, tenendo conto delle aspettative dei clienti, delle condizioni di fattibilità e dei vincoli organizzativi.
- 3. Autonomia di giudizio (making judgements):** capacità di analisi critica per la formulazione di giudizi ai fini del decision making relativo al processo di innovazione.
- 4. Abilità comunicative (communication skills):** capacità relazionali e di comunicazione necessarie per la gestione del processo di innovazione, attivando circuiti di collaborazione con tutti gli stakeholder coinvolti.
- 5. Capacità di apprendere (learning skills):** capacità dinamiche di sviluppo delle conoscenze durante il processo di innovazione attraverso un approccio adattivo che valorizzi il learning by doing.

2 – Programma / Contenuti

Prima parte (l'innovazione nei servizi). I bisogni dei clienti che orientano l'innovazione dei servizi. New service innovation: aiutare il cliente a svolgere nuove attività-obiettivo. Core service innovation: aiutare il cliente a svolgere meglio un'attività-obiettivo. Service delivery innovation: aiutare il cliente nell'attività di fruizione del servizio. Supplementary service innovation: aiutare il cliente a trarre il massimo valore da un prodotto. Service delivery innovation: la prospettiva del fornitore di servizio. Differenziare il sistema di erogazione del servizio. Definire concept di servizio innovativi.

Seconda parte (gestire il cambiamento nella pubblica amministrazione). Organizzare la pubblica amministrazione: forme di governo e forme di gestione. Determinanti e dimensioni della complessità del cambiamento nella PA. La gestione dei processi di cambiamento organizzativo. La public service motivation. Leadership e dialettica del cambiamento.

3 – Testi di studio

Si ricorda che la preparazione all'esame comporta, oltre alla visione delle videolezioni, anche l'approfondimento della materia attraverso lo studio di testi universitari.

Testi d'esame consigliati per la preparazione dell'esame:

Bettencourt L.A., *Innovazione nei servizi. Ideare servizi innovativi centrati sui bisogni dei clienti*, McGraw-Hill, Milano, 2013, EURO 22,00.

Hinna Luciano, *Organizzazione e cambiamento nelle pubbliche amministrazioni*, Carocci, 2009, EURO 19,50.

In piattaforma saranno, inoltre, proposti alcuni articoli, paper e dispense per l'approfondimento dei temi trattati.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Il corso si basa su una serie di video-lezioni che presentano i principali argomenti del programma.

Sono previsti anche webinar con contenuti tematici e metodologici, che offrono agli studenti la possibilità di interagire con il docente e con il tutor.

Si utilizzano, inoltre, altri strumenti di interazione (forum, wiki, chat) per creare dei momenti di confronto e per stimolare gli studenti ad un utilizzo critico delle conoscenze acquisite, anche al fine di procedere ad una verifica in itinere dell'apprendimento.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Ai fini della verifica in itinere dell'apprendimento sono stati attivati alcuni Forum Domanda/Risposta al termine di ogni argomento, così da favorire un'autovalutazione basata sul confronto dialettico e sullo sviluppo di uno spirito critico di natura non meramente nozionistica. Inoltre, sono previsti alcuni quiz a risposta multipla, per consentire una verifica più puntuale di alcuni aspetti specifici del programma.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

L'apprendimento viene verificato tramite colloquio orale sugli argomenti del programma. Durante il colloquio, che tiene conto anche della partecipazione ai momenti interattivi della didattica, particolare attenzione viene dedicata alla capacità critica dello studente con riferimento agli obiettivi relativi all'autonomia di giudizio.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Le conoscenze e le competenze acquisite potranno essere impiegate sia nell'ambito di una carriera manageriale all'interno di organizzazioni pubbliche e private, sia nell'ambito della libera professione nel settore della consulenza direzionale. In particolare, potranno essere proficuamente applicate nell'ambito di aziende specializzate nell'erogazione di servizi, anche nella pubblica amministrazione, che sta progressivamente acquisendo la consapevolezza della necessità di sviluppare una cultura dell'innovazione orientata ai bisogni degli utenti.

Insegnamento	Governance multilivello e processi amministrativi (SPS/11 - 6 CFU)
Docente	Manuel Anselmi (manuel.anselmi@unitelmasapienza.it)
Tutor	Annunziata Alfano (annunziata.alfano@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso intende fornire le nozioni principali relative alla teoria delle politiche pubbliche e alla governance, con particolare riferimento al loro sviluppo nei governi contemporanei e alle differenti tipologie di governance.

1. *Conoscenza e capacità di comprensione:*

Il corso affronta le principali tematiche del rapporto tra politica, istituzioni e società fornendo una presentazione di base delle teorie, dei problemi e degli strumenti per la comprensione, dalla prospettiva sociologica, delle relazioni e dei fenomeni di carattere socio-politico.

2. *Conoscenza e capacità di comprensione applicate:*

Lo studente sarà in grado di sviluppare la riflessione sulle politiche analizzare le relazioni tra gli attori, i diversi sistemi capitalistici e i limiti dell'economia di mercato,

3. *Autonomia di giudizio:*

Al termine del corso lo studente avrà la capacità di valutare in modo più interdisciplinare e critico i differenti modelli politici presenti nel contesto italiano e internazionale.

4. *Abilità comunicative:*

A conclusione del corso, lo studente avrà acquisito le conoscenze teoriche fondamentali e avrà padronanza dell'apparato concettuale di base della disciplina, oltre a una panoramica dei più significativi casi di studio.

Gli studenti acquisiranno il linguaggio tecnico tipico della disciplina per comunicare in modo chiaro e senza ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti.

5. *Capacità di apprendere:*

Il corso fornisce le capacità e le conoscenze adeguate ad approfondire in modo autonomo le principali tematiche della disciplina soprattutto nei contesti lavorativi in cui gli studenti si troveranno.

2 – Programma / Contenuti

Il corso affronterà le principali questioni relative alle teorie della governance dal punto di vista della cittadinanza.

Alcune delle domande chiave che saranno affrontate durante il corso sono:

- Cittadinanza e governance
- Le teorie della governance e l'impatto;
- Le politiche pubbliche in prospettiva europea.
- Teoria della cittadinanza

3 – Testi di studio

1 - Giovanni Moro, *Cittadinanza*, Mondadori Università 2019.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Videolezioni comprensive di:

- Videolezioni di portata generale (il docente presenta i contenuti in una modalità assimilabile alla didattica frontale in aula, supportato da slide);
- Videolezioni su casi di studio (come sopra, la lezione approfondisce un caso nazionale/sovrannazionale);

Didattica interattiva comprensive di:

- Ciclo di webinar su un'area tematica (richiede allo studente una partecipazione attiva durante l'intero ciclo, assegna un bonus ai fini della valutazione in sede di esame);
- Riepilogo del programma di esame (momento di verifica nel quale vengono ripercorsi per grandi linee i principali contenuti e affrontati eventuali dubbi sul programma);
- Forum di discussione tra studenti (gruppo di studio asincrono di discussione, incentrato su singoli argomenti e aperto alla partecipazione spontanea degli studenti).

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Ai fini dell'autovalutazione della preparazione, sono previste dei quiz.

Si tratta di test disponibili online, con domande vero/falso che permettono allo studente di prendere coscienza del proprio livello di preparazione.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

Per mezzo di un colloquio orale.

Lo studente dovrà dare prova di aver acquisito le conoscenze teoriche fondamentali e l'apparato concettuale di base della disciplina, oltre a una conoscenza dei casi di studio presi in esame durante il corso.

Nella valutazione finale saranno considerati eventuali bonus acquisiti dallo studente attraverso la didattica interattiva.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Le conoscenze acquisite permettono allo studente di comprendere il funzionamento di molti apparati e molte organizzazioni pubbliche, pertanto si tratta di un sapere molto utile sia per muoversi all'interno delle istituzioni sia per avere delle relazioni professionali da esterno con esse.

Insegnamento	Governance e management nella P.A. (SECS-P/08 - 10 CFU)
Docente	Giulio Maggiore (giulio.maggiore@unitelmasapienza.it)
Tutor	Generoso Branca (generoso.branca@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso di propone di far acquisire agli studenti le seguenti conoscenze e competenze:

- 1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):** conoscenze relative alle caratteristiche e al funzionamento delle organizzazioni pubbliche, al fine di favorire lo sviluppo delle capacità necessarie alla comprensione delle principali problematiche di governo e di gestione nella pubblica amministrazione.
- 2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding):** conoscenze teoriche e capacità pratiche di problem solving con riferimento al contesto e ai processi tipici delle organizzazioni pubbliche, anche attraverso l'utilizzo delle principali tecniche e degli strumenti di management.
- 3. Autonomia di giudizio (making judgements):** capacità di analisi critica per la formulazione di giudizi ai fini del decision making in relazione alle peculiari problematiche di gestione delle organizzazioni pubbliche.
- 4. Abilità comunicative (communication skills):** capacità relazionali e di comunicazione necessarie per la gestione dei rapporti con i principali stakeholder interni ed esterni alle organizzazioni pubbliche.
- 5. Capacità di apprendere (learning skills):** capacità dinamiche di sviluppo delle conoscenze di governo e di gestione delle organizzazioni pubbliche in contesti ad elevata complessità.

2 – Programma / Contenuti

Prima parte (governance e management nella pubblica amministrazione). Caratteristiche delle istituzioni pubbliche: rilevanza, complessità, concetti fondamentali, funzioni. Specificità del management pubblico. Dalla burocrazia alla governance. Il New Public Management. I processi decisionali nelle amministrazioni pubbliche: la gestione delle risorse pubbliche, imprese e gruppi pubblici, sistemi di governance allargati, etica e corruzione. Sistemi di management e valutazioni delle performance nelle PA: pianificazione strategica, service management, organizzazione e cambiamento, gestione delle persone. Trasparenza, performance management e accountability, E-government e innovazione. Bilancio e gestione finanziaria nella PA. Rapporti fra Pubblica Amministrazione e imprese: la PA cliente, Il partenariato pubblico e privato. La PA a sostegno del territorio. Istituzioni private e interesse pubblico.

Seconda parte (smart spending). Scenario internazionale, sfide ed esperienze di spending review. L'Italia e il modello proposto per la spending review negli enti locali (e non solo). Metodi e strumenti per la spending review.

3 – Testi di studio

Si ricorda che la preparazione all'esame comporta, oltre alla visione delle videolezioni, anche l'approfondimento della materia attraverso lo studio di testi universitari.

Testi d'esame consigliati per la preparazione dell'esame (uno dei due seguenti libri, a scelta dello studente):

1. Borgonovi E., Fattore G., Longo F., *Management delle istituzioni pubbliche*, EGEA, quarta edizione, 2015, € 30,00.

2. Cucciniello M., Fattore G., Longo F., Ricciuti E., Turrini A., *Management pubblico*, EGEA, 2018, € 33,00.

Inoltre, è obbligatorio lo studio della parte speciale. Testo di riferimento: Allegro Ivo, Formato Roberto, *Smart spending. Oltre i tagli*, McGraw-Hill, Milano, 2014, € 34,00.

In piattaforma saranno, inoltre, proposti alcuni articoli, paper e dispense per l'approfondimento dei temi trattati.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Il corso si basa su una serie di video-lezioni che presentano i principali argomenti del programma. Sono previsti anche webinar con contenuti tematici e metodologici, che offrono agli studenti la possibilità di interagire con il docente e con il tutor.

Si utilizzano, inoltre, altri strumenti di interazione (forum, wiki, chat) per creare dei momenti di confronto e per stimolare gli studenti ad un utilizzo critico delle conoscenze acquisite, anche al fine di procedere ad una verifica in itinere dell'apprendimento.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Ai fini della verifica in itinere dell'apprendimento sono stati attivati alcuni Forum Domanda/Risposta al termine di ogni argomento, così da favorire un'autovalutazione basata sul confronto dialettico e sullo sviluppo di uno spirito critico di natura non meramente nozionistica. Inoltre, sono previsti alcuni quiz a risposta multipla, per consentire una verifica più puntuale di alcuni aspetti specifici del programma.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

L'apprendimento viene verificato tramite colloquio orale sugli argomenti del programma. Durante il colloquio, che tiene conto anche della partecipazione ai momenti interattivi della didattica, particolare attenzione viene dedicata alla capacità critica dello studente con riferimento agli obiettivi relativi all'autonomia di giudizio.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Le conoscenze e le competenze acquisite potranno essere impiegate sia nell'ambito di una carriera manageriale nell'ambito della pubblica amministrazione, sia nell'ambito della libera professione nel settore della consulenza alla PA. Potranno, quindi, essere applicate sia da giovani interessati ad entrare nella pubblica amministrazione, sia da chi già lavora in tale contesto ma ha interesse a qualificare ulteriormente la propria professionalità.

Insegnamento	Lingua inglese - corso avanzato (L-LIN/12 - 6 CFU)
Docente	Annalisa Federici (annalisa.federici@unitelmasapienza.it)
Tutor	Franca D'Avino (franca.davino@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza delle strutture morfosintattiche, del lessico e delle funzioni comunicative corrispondenti al livello B2 del CEFR. Capacità di comprendere testi scritti e/o orali pari al livello B2 del CEFR.
- 2) conoscenza e capacità di comprensione applicate: saper applicare le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite a contesti della vita reale e/o professionale.
- 3) autonomia di giudizio: saper individuare e utilizzare le strategie comunicative più efficaci in un dato contesto.
- 4) abilità comunicative: saper comprendere e produrre testi scritti e orali in contesti di vita reale e/o professionale.
- 5) capacità di apprendere: saper individuare e utilizzare le strategie di apprendimento più efficaci in un'ottica metacognitiva.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- 1) conoscere e utilizzare correttamente strutture morfosintattiche, lessico e funzioni comunicative corrispondenti al livello B2 del CEFR. Saprà altresì comprendere testi scritti e/o orali pari al livello B2 del CEFR.
- 2) applicare le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite a contesti della vita reale e/o professionale.
- 3) individuare e utilizzare le strategie comunicative più efficaci in un dato contesto.
- 4) comprendere e produrre testi scritti e orali in contesti di vita reale e/o professionale.
- 5) saper individuare e utilizzare le strategie di apprendimento più efficaci in un'ottica metacognitiva.

2 – Programma / Contenuti

Verb Tenses and Forms: Present Simple, Present Continuous, Past Simple, Past Continuous, Present Perfect Simple, Present Perfect Continuous, Past Perfect Simple, Past Perfect Continuous, Present Simple and Continuous for the future, To be going to, Will/Shall, Future Continuous, Future Perfect, Passive Form (all tenses).

Modal Verbs: Can, Could, Be able to, Be allowed to, Must and Have to for obligation, Mustn't vs. Don't have to/Don't need to/Needn't, Didn't need to vs. Needn't have done, May and Might, Should, Ought to, Had better.

Conditionals: Zero, First, Second and Third Conditional.

Relatives: Relative Pronouns and Clauses, Defining vs. Non-Defining Relative Clauses.

Reading, grammar, vocabulary and use of English activities selected during the lessons.

3 – Testi di studio

M. Hewings, *Advanced Grammar in Use*, Cambridge, Cambridge University Press.

P. May, *Cambridge English Compact First. Student's Book with Answers*, Cambridge, Cambridge University Press.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Gli strumenti didattici a disposizione dello studente consistono in videolezioni (didattica erogativa) e una E-tivity obbligatoria che consisterà nella produzione di un elaborato su un argomento a scelta di interesse per lo studente.

Sviluppo integrato delle abilità linguistiche e delle competenze comunicative, strategie di potenziamento grammaticale e lessicale; interazione didattica dello studente con il docente/tutor e promozione del ruolo attivo dello studente; supporto della motivazione dello studente lungo il percorso didattico attraverso la creazione di contesti collettivi e collaborativi di apprendimento; monitoraggio costante del livello di apprendimento dello studente sia attraverso il tracciamento delle attività formative, sia attraverso frequenti momenti di autovalutazione e valutazione formativa; utilizzo di contenuti didattici modularmente organizzati, personalizzabili rispetto alle caratteristiche degli utenti finali e ai percorsi di erogazione.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Prove di verifica delle conoscenze e valutazione/autovalutazione formativa in itinere: quiz e test di autovalutazione.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

Prova orale finale basata sulla discussione dell'elaborato prodotto nell'ambito dell'E-tivity.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Le conoscenze e competenze acquisite nell'insegnamento potranno trovare applicazione in contesti di vita reale e negli ambiti professionali ricompresi nel percorso di studio.

Insegnamento	Diritto pubblico comparato (IUS/21 - 8 CFU)
Docente	Pier Luigi Petrillo (pierluigi.petrillo@unitelmasapienza.it)
Tutor	Azzurra Muccione (azzurra.muccione@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Lo studente, al termine del percorso di studio, dovrà comprendere i meccanismi di funzionamento delle principali istituzioni democratiche e avere una precisa nozione, anche applicativa, dei diritti fondamentali. In particolare, il corso si propone di: far comprendere i meccanismi decisionali dei soggetti pubblici; trasmettere un adeguato livello di conoscenza del funzionamento degli organi di rilievo costituzionale; far sviluppare una conoscenza critica degli ordinamenti costituzionali dei principali ordinamenti democratici; far individuare, catalogare e riflettere sui principali diritti fondamentali riconosciuti negli ordinamenti democratici e sui sistemi di giustizia costituzionale.

Ci si attende che lo studente, a conclusione del corso, possa: elaborare autonomi giudizi sui principali temi giuridici all'attenzione dell'opinione pubblica; esprimersi con un linguaggio puntuale su questioni connesse all'esercizio del potere esecutivo, legislativo e giudiziario; sviluppare una comparazione diacronica e sincronica tra gli ordinamenti considerati anche al fine di meglio conoscere e valutare l'ordinamento nazionale italiano.

2 – Programma / Contenuti

PARTE GENERALE

Il metodo della comparazione giuridica

Costituzioni e costituzionalismo

Le fonti del diritto comparato: Costituzioni e Carte fondamentali dei Diritti

Le forme di Stato (federalismo, unitario, regionalismo, devolution)

Le forme di Governo (presidenzialismo, semi-presidenzialismo, parlamentarismo, premierato)

I sistemi elettorali

L'organizzazione costituzionale

I modelli di giustizia costituzionale

PARTE SPECIALE

L'ordinamento costituzionale dell'Iran

Il sistema delle fonti tra Islam e Costituzione

Il velo passaporto

Consiglio dei guardiani e Parlamento

Il ruolo della Guida Suprema

La normativa rinnegante

Si consiglia di sostenere preliminarmente l'esame di Diritto costituzionale o di Istituzioni di diritto pubblico.

3 – Testi di studio

Per la parte generale lo studente potrà fare riferimento al manuale a cura di T.E. Frosini, *Diritto pubblico comparato. Le democrazie stabilizzate*, Il Mulino, 2019. Per la parte speciale, è essenziale lo studio del volume P.L. Petrillo, *Iran*, Il Mulino, 2008.

Si consiglia vivamente di NON preparare l'esame dai c.d. appunti delle lezioni raccolte da alcuni studenti e disponibili online, in quanto si tratta di appunti notevolmente pieni di errori.

ATTENZIONE: gli studenti devono seguire il programma d'esame dell'anno accademico in cui si sono iscritti, ciò vale specialmente per la parte speciale. In caso di dubbi, si prega di scrivere direttamente al docente.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

La didattica è impartita mediante video lezioni con il supporto di webinar e chat periodiche con gli studenti. Accanto alle video lezioni sono state registrate lezioni di approfondimento che toccano i temi considerati dagli studenti più problematici..

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Lo studente potrà trovare sulla pagina Moodle del corso un percorso di autovalutazione basato su domande ricorrenti e il collegamento ipertestuale alla lezione registrata in cui vi è affrontato il tema (e quindi la risposta) della domanda. Inoltre, sulla pagina vi sono alcune lezioni di sintesi su tematiche ricorrenti in cui sono evidenziati i classici errori compiuti dallo studente in fase di preparazione, al fine di evitarne la ripetizione. Nel corso della preparazione dell'esame, lo studente potrà in qualsiasi momento confrontarsi per e-mail o durante il ricevimento in presenza con il docente al fine di verificare lo stato dell'apprendimento.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

La valutazione avviene, a conclusione delle lezioni, mediante un esame orale suddiviso in due momenti: in un primo momento lo studente è valutato sulla parte generale e in un secondo momento la valutazione avviene sulla parte speciale del corso, al fine di verificare l'effettivo apprendimento di quanto insegnato e la capacità dello studente di sviluppare un ragionamento autonomo sui concetti acquisiti.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Il corso fornisce utili e indispensabili strumenti conoscitivi per chiunque sia chiamato a ricoprire incarichi pubblici, anche elettivi, ovvero appartenga alla carriera del pubblico impiego o dell'avvocatura, ovvero voglia rivestire incarichi in aziende e imprese, anche del settore privato, che professionalmente abbiamo rapporti con paesi diversi dall'Italia. La conoscenza del diritto pubblico comparato risulta infatti indispensabile sia per meglio applicare a livello nazionale la normativa vigente, sia per meglio comprendere il funzionamento dei paesi nei quali si pensa di poter sviluppare il proprio percorso professionale.

Insegnamento	Diritto tributario (IUS/12 – 8 CFU)
Docente	Fabio Saponaro (fabio.saponaro@unitelmasapienza.it)
Tutor	Barbara Antonica (barbara.antonica@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

L'insegnamento di "*Diritto tributario*" per il Corso di Laurea magistrale in *Management delle Organizzazioni Pubbliche e Sanitarie - Curriculum A* si pone, in primo luogo, l'obiettivo di fornire agli studenti le chiavi di lettura del sistema tributario italiano nel suo complesso, mettendoli in grado di formulare per proprio conto riflessioni di ordine generale e particolare, e consentendo loro di padroneggiare gli strumenti necessari ad interpretare e contestualizzare le disposizioni relative ai principali sistemi impositivi. In secondo luogo, obiettivo qualificante dell'insegnamento è quello di rafforzare la consapevolezza giuridica del cittadino/contribuente, contribuendo alla formazione di uno specialista in materia tributaria.

Nel programma, inoltre, si approfondiscono i temi dell'attività impositiva degli enti locali e del federalismo fiscale. Lo studente dovrà essere in grado di acquisire una visione sistematica del modo di operare delle amministrazioni finanziarie degli enti locali.

Gli obiettivi possono essere conseguiti con un corretto uso del metodo giuridico, con una conoscenza attuale dell'ordinamento giuridico tributario e della sua legislazione, e con l'utilizzo della prassi amministrativa e della giurisprudenza tributaria, in un approccio interdisciplinare, che valorizzi gli apporti del diritto costituzionale, civile, commerciale, amministrativo e processuale alla materia tributaria, tenendo in debita considerazione anche la sempre maggiore incidenza del diritto europeo.

2 – Programma / Contenuti

Il percorso formativo è orientato alla piena conoscenza dell'ordinamento tributario italiano, in tutte le sue articolazioni di sistema: diritto sostanziale e procedimentale. Non viene trascurata la prospettiva della finanza locale, attraverso lo studio del federalismo fiscale.

L'insegnamento affronterà i seguenti temi generali: 1. Introduzione allo studio del diritto tributario - 2. La norma tributaria: struttura ed effetti - 3. Le fonti del diritto tributario - 4. L'efficacia nel tempo e nello spazio della norma tributaria - 5. L'interpretazione e l'integrazione analogica del diritto tributario - 6. I soggetti del diritto tributario - 7. Il contenuto dell'obbligazione tributaria - 8. L'attuazione della norma tributaria - 9. L'attuazione amministrativa della norma tributaria - 10. L'adempimento dell'obbligazione tributaria - 11. L'indebito tributario - 12. L'illecito tributario - 13. (facoltativo) Lineamenti del sistema impositivo degli enti locali - 14. (facoltativo) I principi del federalismo fiscale

3 – Testi di studio

Per la preparazione dell'esame, si consiglia lo studio dei seguenti testi:

PARTE OBBLIGATORIA

G. TINELLI, *Istituzioni di diritto tributario. I principi generali*, CEDAM, Padova, nell'ultima edizione disponibile in commercio (Euro 42,00 circa), ad esclusione del capitolo relativo alla tutela giurisdizionale in materia tributaria.

PARTE FACOLTATIVA

Dispense, letture consigliate e materiale didattico sul federalismo fiscale.

È sempre di grande ausilio l'utilizzo di un codice tributario aggiornato.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Video lezioni – Webinar di approfondimento generale – Webinar di approfondimento su casi pratici – Webinar di riepilogo pre-esame – Webinar di simulazione della prova d'esame.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Nella bacheca online dell'insegnamento potranno essere inseriti test di verifica delle conoscenze, strutturati sotto forma di domande a risposta aperta/multipla, in modo che lo studente possa ottenere indicazioni e riscontri per migliorare il proprio livello di apprendimento.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

L'accertamento della preparazione dello studente avviene attraverso un esame di profitto che si svolge esclusivamente in forma orale. Durante la prova d'esame sono poste allo studente domande sul programma d'esame. Il riscontro, da parte del docente, del mancato studio di tutto il programma (obbligatorio) non permetterà il superamento dell'esame.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Carriera nelle amministrazioni pubbliche (Funzionario – Dirigente)
Aziende pubbliche e private (Manager - Dirigente).

8 – Note (eventuali)

Il superamento della prova d'esame orale presuppone lo studio integrale della parte obbligatoria. Non sono ammesse deroghe.

Insegnamento	Metodologie e tecnologie per la formazione e lo sviluppo del personale nella P.A. (M-PED/04 - 8 CFU)
Docente	Nadia Sansone (nadia.sansone@unitelmasapienza.it)
Tutor	Ilaria Bortolotti (ilaria.bortolotti@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso è progettato attorno a contenuti ed attività il cui scopo è veicolare conoscenze e modelli applicativi relativi ai processi di formazione e sviluppo del personale nella Pubblica Amministrazione, anche in riferimento alle nuove metodologie e alle possibilità offerte dalle tecnologie nell'allestimento di ambienti di apprendimento efficaci.

Gli obiettivi specifici di apprendimento includono:

- a) conoscenze teoriche: formazione degli adulti, apprendimento monologico e dialogico, comunità di apprendimento e di pratica, valutazione sommativa e formativa, e-Learning e Blended Learning, new trends dal digital story telling alla gamification, formazione oltre l'aula (coaching, mentoring, knowledge management, cinema, outdoor);
- b) capacità di comprensione applicate e autonomia di giudizio: macro e micro-progettazione di percorsi formativi innovativi coerenti con le risorse disponibili e con le effettive potenzialità organizzative, uso e scelta critica dei principali ambienti e strumenti, valutazione dei percorsi di gestione delle risorse umane, tecnologiche ed organizzative; c) abilità comunicative: realizzazione collaborativa di prodotti della conoscenza, uso critico ed efficace delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

2 – Programma / Contenuti

I contenuti dell'insegnamento sono organizzati in 3 moduli articolati in diverse unità didattiche:
 Modulo 1: Teorie e modelli per formare e valutare; Unità Didattica 1: Le dinamiche della formazione per gli adulti; Unità Didattica 2 – Approfondimenti sulle teorie dell'apprendimento; Unità Didattica 3 – Valutare la formazione
 Modulo 2: Tecnologie per la Formazione; Unità Didattica 1: Tecnologie e formazione; Unità Didattica 2: Metodologie, strumenti e ambienti
 Modulo 3: La Formazione Oltre l'Aula; Unità Didattica 1: La formazione one-to-one; Unità Didattica 2: Formare per l'innovazione; Unità Didattica 3: Le contaminazioni formative.

3 – Testi di studio

Oltre l'aula. Strategie di formazione nella società della conoscenza (2010). Boldizzoni e Nacamulli. Edizione Apogeo. Per la preparazione dell'esame si consigliano i capitoli: 1.1, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2, 3.3, 4.1, 5.1, 5.2

L'apprendimento situato. Dall'osservazione alla partecipazione attiva nei contesti sociali (2006). Lave e Wenger. Editore Erickson

Articoli scientifici e capitoli di volumi che verranno forniti durante il corso per approfondire le tematiche affrontate.

Si precisa che tutte le video-lezioni e relative dispense costituiscono materiale di studio indispensabile per il superamento dell'esame.

Lo studente che svolgerà tutte le e-tivity previste dall'insegnamento sarà esonerato dallo studio dei manuali, ma dovrà comunque seguire le video-lezioni e fruire dei materiali messi a disposizione dalla docente per approfondire i vari temi oggetto del corso.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

L'insegnamento adotta un approccio socio-costruttivista in cui viene favorita e incoraggiata la partecipazione attiva dei discenti e la condivisione delle esperienze personali attraverso un metodo fortemente integrato di didattica erogativa e interattiva. In particolare, l'acquisizione delle conoscenze sarà promossa attraverso video-lezioni mirate indicizzate, integrate da audio-streaming/ downloading MP3 e dispense, video-lezioni di esperti del settore, letture di articoli scientifici di volta in volta indicati dal docente. La capacità di comprensione applicata sarà favorita dalla partecipazione ai Webinar e ai forum (discussione a tema, domande e risposte), mentre autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendere verranno facilitate dalle attività collaborative on-line (redazione collaborativa di project-work mediante wiki e strumenti on-line di video-scrittura collaborativa; lavori di gruppo strutturati in consegne e procedimenti di lavoro che guidano nella produzione di un artefatto consistente in una progettazione d'aula) e, in ultimo, dallo svolgimento di test di auto-verifica e dalla lettura dei relativi feedback associati alle risposte fornite. Nel complesso, attraverso le numerose attività proposte, i discenti potranno sperimentare concretamente metodologie e strumenti oggetto del percorso, in piena ottica Learning by Doing.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Saranno resi disponibili strumenti per l'auto-valutazione delle conoscenze acquisite durante il corso, integrati dall'utilizzo del feedback formativo. I discenti potranno, inoltre, cimentarsi in simulazioni interattive per la verifica delle competenze di progettazione. Diario di bordo e portfolio individuale supporteranno la riflessione e le competenze di auto-monitoraggio dell'apprendimento in itinere.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

La valutazione finale tiene conto della qualità della partecipazione alle e-attività e del livello di apprendimento mostrato negli artefatti prodotti, attraverso l'assegnazione di punteggi bonus e di esoneri di parti del programma. Per valutare le conoscenze acquisite in sede di esame, infatti, la prova sarà composta da un colloquio orale che partirà dalla discussione delle attività obbligatorie e degli altri elaborati facoltativi eventualmente realizzati durante il percorso, per poi approfondire alcune specifiche tematiche trattate nelle video-lezioni.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Le conoscenze e competenze acquisite e sperimentate in questo corso potranno essere utilizzate nell'ambito della Pubblica Amministrazione, a livello di progettazione, gestione e valutazione di percorsi di formazione e sviluppo del personale, della Formazione Formatori, della governance delle politiche formative organizzative. In particolare, i discenti potranno progettare, realizzare, sviluppare, gestire e monitorare sistemi di e-learning nel ruolo di manager o consulente delle amministrazioni pubbliche, anche riferiti al settore sociale-sanitario.

Insegnamento	Diritto penale della Pubblica Amministrazione (IUS/17- 10 CFU)
Docente	Vincenzo Mongillo (vincenzo.mongillo@unitelmasapienza.it)
Tutor	Paola Schiavone (paola.schiavone@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il Corso intende offrire agli studenti una lettura approfondita dello statuto penale della pubblica amministrazione, vale a dire delle principali fattispecie criminose tipizzate dal legislatore a tutela dei beni e interessi della p.a., fornendo un metodo di interpretazione critica degli strumenti elaborati dall'ordinamento in materia. Particolare attenzione verrà dedicata ai reati contro la p.a. che possono essere realizzati dai funzionari pubblici operanti negli enti locali.

Il tema dei reati offensivi della pubblica amministrazione verrà affrontato dal duplice punto di vista della repressione dei fatti penalmente rilevanti e della prevenzione amministrativa della corruzione, intesa come *maladministration*, con particolare riferimento alle pubbliche amministrazioni. Verranno, altresì, analizzati i principi e gli istituti connessi alla responsabilità degli enti collettivi privati (incluse le società in controllo pubblico o a partecipazione pubblica e gli enti pubblici economici), introdotti dal d.lgs. 231/2001.

Preliminarmente, per favorire la comprensione delle fattispecie incriminatrici di parte speciale, verranno fornite le nozioni essenziali concernenti la c.d. parte generale del diritto penale, e segnatamente i principi fondamentali del diritto penale e la struttura del reato, analizzata nei suoi elementi costitutivi.

Al termine del Corso lo studente dovrà aver acquisito la capacità di lettura e di comprensione delle fattispecie penali contro la pubblica amministrazione, alla luce dei principi costituzionali, delle fonti sovranazionali e della teoria generale del reato.

In generale, il Corso tende a sviluppare: l'attitudine al ragionamento giuridico e a fornire giudizi critici e soluzioni con particolare riferimento alle questioni penalistiche che possono sorgere nell'ambito della gestione di enti locali; la comprensione del rapporto di necessaria implicazione e interazione dialettica tra la parte generale e la parte speciale del diritto penale; la capacità di coordinare tra loro le questioni teoriche e quelle pratiche, anche mediante la disamina della casistica giurisprudenziale più significativa.

Più specificamente, il laureato in Management delle organizzazioni pubbliche e sanitarie sarà in grado di affrontare le complessità dei problemi penalistici che possono sorgere nella gestione degli enti e delle società pubbliche, sia sul versante della prevenzione di fatti di *maladministration*, sia dal punto di vista della comprensione dell'eventuale rilevanza penale delle condotte proprie o altrui.

2 – Programma / Contenuti

I. Introduzione

1. Le fonti normative del diritto penale italiano. 2. Caratteristiche e funzioni del diritto penale. 3. Il diritto penale tra forma e sostanza. 4. Pena criminale e altre tipologie sanzionatorie.

II. I principi fondamentali del diritto penale

1. I principi costituzionali del diritto penale. 2. Il principio di legalità e i suoi corollari. 3. Il principio di offensività. 4. Il principio di colpevolezza. 5. La finalità rieducativa della pena. 6. L'influenza del diritto dell'Unione europea e della CEDU sul diritto penale interno

III. I soggetti del diritto penale

1. I soggetti del diritto penale. 2. Il problema dei soggetti responsabili nelle organizzazioni complesse. 3. La responsabilità "da reato" degli enti collettivi: il d.lgs. n. 231/2001

IV. Nozioni essenziali di teoria generale del reato

1. La teoria generale del reato. Le diverse concezioni analitiche del reato. 2. La teoria tripartita del reato: fatto tipico, antigiuridicità, colpevolezza. 3. La condotta. Reato di azione e reato omissivo. 4. Il nesso di causalità nei reati di evento. 5. Il dolo e le sue forme. 6. La colpa penale e la colpa medica (Legge Gelli-Bianco).

V. Lo statuto penale della pubblica amministrazione

1. Introduzione ai reati contro la p.a. La nozione di pubblica amministrazione. Le nozioni di pubblico ufficiale e incaricato di pubblico servizio. I beni tutelati nei reati contro la p.a. Le ultime novelle in materia di contrasto alla corruzione (l. n. 190/2012; l. n. 69/2015; l. n. 3/2019). 2. I delitti dei pubblici agenti contro la pubblica amministrazione. Peculato. Concussione e induzione indebita. Tipi di corruzione. Abuso d'ufficio. Rifiuto e omissione di atti d'ufficio. Omissione di referto. Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità. 3. I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione. L'illecita captazione di risorse pubbliche e le frodi nelle aggiudicazioni dei pubblici incanti. Il traffico di influenze illecite. Interruzione di un servizio di pubblica necessità. 4. La confisca del prezzo o profitto del reato in materia di reati contro la pubblica amministrazione.

VI. La prevenzione amministrativa della corruzione

1. Le nuove strategie di contrasto alla corruzione. La legge n. 190/2012 e il concetto di corruzione come *maladministration*. 2. La prevenzione amministrativa della corruzione. 3. I piani di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, nelle società pubbliche e negli enti pubblici economici.

3 – Testi di studio

- S. CANESTRARI – L. CORNACCHIA – G. DE SIMONE (a cura di), *Manuale di diritto penale. Parte speciale. Delitti contro la pubblica amministrazione*, Il Mulino, 2015.
- V. MONGILLO, *La legge "spazzacorrotti": ultimo approdo del diritto penale emergenziale nel cantiere permanente dell'anticorruzione*, in *Dir. pen. cont.*, 2019, n. 5, pp. 1-82.
- ANAC, *Piano Nazionale Anticorruzione 2019* (Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019)
- ANAC, *Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici* (Determinazione n. 1134 del 8/11/2017).

È necessario affiancare ai manuali un qualsiasi codice penale di recente pubblicazione.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Al centro dell'approccio didattico vi è lo studente e i processi di apprendimento.

Le modalità dell'interazione didattica con il docente/tutor e gli altri studenti sono finalizzate a promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente e a creare un contesto di apprendimento collaborativo volto a supportarne la motivazione lungo tutto il percorso didattico.

Il Corso utilizza:

- videolezioni erogate in modalità asincrona e *slides* in pdf presenti in formato bacheca;
- libri di testo, codice penale, contributi dottrinali, materiali casistici e giurisprudenziali indicati dal docente;
- lezioni in *web-conference* (della durata di 1 ora e in modalità sincrona) dedicati all'approfondimento di un tema fondamentale ai fini del superamento dell'esame, a novità normative, all'analisi e alla discussione di un caso giudiziario con elaborazione di una soluzione, o al riepilogo di argomenti del corso, secondo il calendario pubblicato

sulla bacheca del corso;

- incontri in presenza o in videoconferenza con il docente o con la tutor;
- partecipazione a Convegni o a Giornate di Studio, segnalati dal docente nella bacheca, con possibilità di sviluppare tesine, report o *project work* da parte dello studente.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Lo studente può verificare le conoscenze acquisite attraverso un percorso formativo di autovalutazione online composto da un percorso di studio e da quesiti a risposta multipla, rispondenti ai temi trattati nelle videolezioni, sui libri di testo e nel materiale didattico fornito dal docente.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

Lo studente, dopo aver studiato la materia, sostiene una prova, l'esame, al fine della valutazione del profitto. L'esame si svolge in presenza, dinanzi a una Commissione presieduta dal docente titolare dell'insegnamento o in videoconferenza. La prova di esame verte sul programma pubblicato in bacheca. La prova d'esame si svolge in forma orale.

Per sottoporsi all'esame lo studente deve preventivamente prenotarsi, entro termini congrui adeguatamente indicati.

Tramite l'esame di profitto viene accertato, e poi certificato, l'avenuto raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi prefissati per la presente materia.

La certificazione avviene mediante la redazione di un verbale, in modalità telematica, a cura del docente. Il voto di profitto è espresso in trentesimi.

Per superare l'esame lo studente deve ottenere una votazione non inferiore a diciotto/trentesimi: tale valutazione consente l'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti alla materia oggetto d'esame.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Le conoscenze acquisite attraverso il corso di diritto penale delle pubbliche amministrazioni consentiranno al laureato in Management delle Organizzazioni sanitarie di rivestire ruoli dirigenziali e manageriali in pubbliche amministrazioni e società pubbliche, con la consapevolezza delle implicazioni penalistiche delle condotte proprie ed altrui e con la capacità di impostare un piano di prevenzione della corruzione nel proprio ambito di competenza.

Egli, inoltre, concluso il proprio percorso formativo, avrà la capacità di svolgere attività di consulenza nel comparto sanitario, con specifico riferimento ai profili penalistici.

8 – Note (eventuali)

Lo Studente può scegliere di svolgere la tesi di Laurea in Diritto Penale previa approvazione del Docente e consultazione del manuale per la redazione della tesi di laurea, scaricabile a questo indirizzo: <https://www.unitelmasapienza.it/it/area-studenti/conseguimento-titolo>

Insegnamento	Diritto comparato dei gruppi di pressione (IUS/21 – 10 CFU)
Docente	Alessandro Zagarella (alessandro.zagarella@unitelmasapienza.it)
Tutor	Azzurra Muccione (azzurra.muccione@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

I principali obiettivi del corso sono: introdurre alla conoscenza dei gruppi di interesse il cui ruolo è tanto importante quanto spesso trascurato nell'analisi dei processi decisionali nelle democrazie contemporanee; identificare i contesti politico-istituzionali che maggiormente facilitano oppure ostacolano l'attività dei gruppi; esaminare le tattiche e le strategie attraverso le quali i rappresentanti dei gruppi (i lobbisti) tentano di influenzare (con differenti gradi di successo) i decisori pubblici (parlamentari, membri del governo, alti dirigenti e funzionari pubblici); esaminare la regolamentazione che disciplina l'attività di lobbying; interrogarsi sull'impatto (positivo, neutro, negativo) dell'attività di lobbying sul funzionamento della democrazia; comprendere gli strumenti concreti per realizzare una efficace azione di lobby.

2 – Programma / Contenuti

Il corso vuole offrire un'ampia prospettiva di analisi della regolamentazione, degli strumenti e delle strategie del lobbying, fornendo allo studente un quadro di riferimento per comprendere meglio i processi di influenza delle decisioni pubbliche.

Il corso si svilupperà secondo i seguenti moduli: i) Il Contesto: l'attività di lobbying; ii) i modelli di regolamentazione; iii) Regolamentazioni del lobbying: il caso italiano; iv) Regolamentazioni del lobbying: uno sguardo al continente europeo; v) Regolamentazioni del lobbying: uno sguardo globale; vi) Il lobbying, le imprese e le organizzazioni.

3 – Testi di studio

Per la preparazione all'esame si consiglia di seguire le videolezioni, di studiare le relative slide, di partecipare alle e-tivity del corso e di studiare il seguente testo: P.L. Petrillo, Teorie e tecniche del lobbying. Regole, casi, procedure, Il Mulino, 2019.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Tutte le attività didattiche si svolgono online tramite la piattaforma e le metodologie e-learning di Unitelma Sapienza, nel rispetto della normativa sulle università telematiche.

Al centro dell'approccio didattico vi è lo studente e i processi di apprendimento. Le modalità dell'interazione didattica con il docente/tutor e gli altri studenti sono finalizzate a promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente e a creare un contesto di apprendimento interattivo e collaborativo, volto a supportarne la motivazione lungo tutto il percorso didattico.

La didattica in e-learning prevede lezioni di durata media di 30 minuti videoregistrate, metadattate e indicizzate, con i relativi materiali didattici (slide in pdf) scaricabili in rete.

La didattica erogativa (videolezioni) è integrata e supportata con la didattica interattiva, che prevede le seguenti e-tivity, attraverso le quali vengono promossi contesti di apprendimento interattivo e collaborativo fra docenti/tutor e studenti e fra studenti:

- Test interattivi di autovalutazione formativa: questionari on line con domande a risposta multipla e con feedback didattico, attraverso i quali il docente potrà monitorare il percorso formativo dello studente e lo studente potrà autovalutare il proprio apprendimento;

- Webinar di analisi, discussione ed esercitazione su rilevanti casi pratici (attività didattica articolata in tre fasi: 1. studio di materiale didattico su casi pratici; 2. webinar, in cui il docente e gli studenti si incontrano, discutono e si confrontano sul caso studiato; 3. consegna da parte dello studente di un breve elaborato scritto nel Forum); il webinar rappresenta anche un'occasione per incontrare il docente e gli altri studenti e chiedere chiarimenti su programma, metodo di studio ed esame finale; al webinar possono partecipare anche coloro che non hanno ancora iniziato lo studio della materia.

Un tutor esperto e qualificato offre assistenza e sostegno al processo di apprendimento degli studenti.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Attraverso i Test interattivi di autovalutazione formativa (questionari on line con domande a risposta multipla e con feedback didattico) il docente potrà monitorare il percorso formativo dello studente e lo studente potrà autovalutare il proprio apprendimento.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

Il livello di raggiungimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi viene valutato in trentesimi con un esame di fine corso che mira a verificare il livello di conoscenza e comprensione acquisito e la capacità di comunicare in modo corretto e chiaro tali conoscenze. L'esame di fine corso si svolge in forma orale. Ai fini della valutazione si tiene conto della effettiva e attiva partecipazione alle e-tivity: forum domanda/risposta di problem solving e almeno un webinar di analisi, simulazione e discussione di un caso pratico.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Il corso è volto a fornire gli strumenti utili per i futuri professionisti impegnati nei processi decisionali istituzionali, sia dal lato decisore pubblico sia dal lato dei professionisti delle relazioni istituzionali che operano in aziende, agenzie e ong.